



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ
di GARDOLO e CANOVA

Domenica 31-03-2024 – SANTA PASQUA

AVVISI

Mi unisco qui all'augurio pasquale di suor Chiara Curzel (nel retro del foglio) che da tempo ormai ci accompagna con i suoi commenti sui vangeli festivi, ringraziandola per questo contributo. Con questo stesso augurio di speranza vorrei ringraziare tutti i collaboratori pastorali e liturgici che animano le nostre liturgie e coloro che preziosamente tengono decorose e pulite le nostre chiese e spazi comunitari; don Alessandro e don Fabrizio, nella loro disponibilità nel tempo e in maniera più estemporanea per questo triduo pasquale don Mauro Angeli e don Mauro Leonardelli, p.Rino per il suo servizio di confessore. Auguro a tutti, in modo speciale a chi porta nel cuore fatiche particolari la forza rinnovatrice del Risorto Un grazie sincero per la vostra preghiera *il parroco, don Ferruccio*

* **Sabato 6/04 dalle 9.00 alle 18.00 l'iniziativa MANI IN PASTA:** è una raccolta di viveri e materiale di prima necessità che si svolgeranno in alcuni descaunt da devolvere alle associazioni che si occupano dei bisogni delle persone e delle famiglie indigenti. (vedi anche locandine)

* Venerdì a Gardolo dalle 16.00 alle 18.00 possibilità dell'ascolto e confessioni.

S. MESSE

Lunedì dell'Angelo 1 aprile	ore 09.00 CANOVA ore 10.00 GARDOLO	Per il popolo Per il popolo
Martedì 2 aprile	ore 8.00 GARDOLO	+ Luigi Piffer; Romana, Marcello, Emilio, Anna Maria, e Tiziano
Mercoledì 3 aprile	ore 08.00 CANOVA ore 8.00 GARDOLO	+ sec. Intenzione
Giovedì 4 aprile	ore 8.00 GARDOLO	+ Emilia Michelin; Bruno e Maria
Venerdì 5 aprile	ore 8.00 GARDOLO ore 8.00 CANOVA	Liturgia della Parola
Sabato 6 aprile	ore 18.00 CANOVA ore 20.00 GARDOLO	+ Sec. Intenzione + Dario; Fortunato; Bruna Tomasi; Marco; Violetta Endrici; Mario Nichelatti
7 aprile	ore 08.00 GARDOLO	+ Achille, Pietro e Maria Riccadonna; Mauro Barbera; Franco e Ottavio; Bepino; Vilian Tonini; Mario Mattivi; Giuseppe Pedrotti; Enrico Fustini; Maria Matilde Tezzon, Fiorenzo Conci; Gianni Micheli
DOMENICA 2ª DI PASQUA "della Divina Misericordia"	ore 09.30 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	Per il Popolo Per il Popolo

Buona Speranza!

Nella domenica di Pasqua ascoltiamo il Vangelo di Giovanni, che ci presenta l'esperienza dei primi discepoli di fronte al sepolcro vuoto: Gv 20,1-9.



Pasqua non è un'esperienza di luce, ma di un *mattino* dove *ancora* regna il *buio*. Pasqua non è la gioia di un incontro sfolgorante, ma è trovarsi prima di tutto di fronte a un inspiegabile vuoto, davanti al quale si ha la tentazione di scappar via. Pasqua è il sentimento di una mancanza, l'inspiegabilità di un silenzio, l'incapacità di capire e di sapere cosa sia realmente successo.

Pasqua è una *corsa* verso l'ignoto, dove ciascuno deve fare i conti con le sue forze e le sue paure e dove in fondo si arriva sempre da soli.

Pasqua è attendere, senza bruciare le tappe; è *entrare* delicatamente in ciò che ci supera e lasciarsi stupire da un ordine nuovo dove però nulla è come ci si aspettava, nulla si può comprendere e spiegare.

Pasqua è aprire la *Scrittura* e non *comprenderla*, sapere che essa è Parola di Verità eppure faticare nel trovarne il significato e la realizzazione, provare la sensazione di rimanerne sempre sulla soglia.

Pasqua non è un'esperienza di pienezza, ma di privazione, di vuoto, di mancanza di tutto ciò che è fin troppo normale, scontato, rispondente alla natura mortale, contraddittoria, spesso cattiva dell'uomo.

Perché solo nel vuoto, solo togliendo l'evidenza di un finale noto e già scritto, può nascere la speranza. Nel buio si spera la luce, nell'assenza c'è spazio per una presenza nuova, nella disponibilità ad imparare ciò che non comprendiamo si nascondono i nuovi inizi.

Non c'è evidenza nella Pasqua, nessuno ha visto Gesù risorgere, e la prima testimonianza è fatta di buio, lacrime, assenza. Ma solo così si può *vedere e credere*, perché mossi dal desiderio e svuotati per fare spazio ad un dono che supera tutto ciò che già conosciamo fin troppo bene.

Come sta la tua speranza? Questa è la domanda che dovremmo farci, al mattino di Pasqua.

Anche noi viviamo ancora nel buio e nel vuoto, eppure quell'evento che rimane inspiegabile è inizio e prova certa del nostro nuovo sperare. Perché solo la speranza ci fa donne e uomini della Pasqua, capaci di passare la notte della violenza eppure continuare a lottare per un mondo migliore, di essere traditi eppure non odiare, di essere malati e sofferenti eppure cercare il bene di chi ci circonda, di essere da soli nell'amare eppure continuare a credere che ne vale la pena. Solo la speranza di ciò che ci attende può farci superare ogni ostacolo.

Come sta la tua speranza? L'augurio per questa Pasqua è che essa non manchi mai al tuo cuore, ai tuoi giorni, sia il motore dei tuoi pensieri e l'anima dei tuoi discorsi.

Solo così potremo abitare il buio, il vuoto, il silenzio, il non senso eppure continuare ad essere gli annunciatori della Resurrezione del Signore.

Cristo, mia speranza, è risorto! Buona Pasqua, buona speranza!

sr. Chiara Curzel